

Come abbiamo visto risultano diverse contraddizioni in ordine al rinvenimento del cadavere. A questo proposito è doveroso rilevare anche le dichiarazioni rese il 10.11.2003 dalla signora ⁹⁰**Gabriella GINOCCHIETTI**. La donna, amica di famiglia degli **SPAGNOLI** e dei **NARDUCCI**, oltre a quanto meglio descritto nel verbale di s.i. già a suo tempo trasmesso, ha precisato:

*".... Voglio riferire che circa due anni fa, parlando con tale signora AMADIO Anna, di anni 55 – 60 circa, che gioca a bridge nello stesso mio circolo, coniugata con certo Signor Enrico, ex funzionario di banca, che conosce anch'essa la signora Bona SPAGNOLI e Lisetta NARDUCCI, mi disse che, avendo loro una abitazione sul Lago Trasimeno a Sant'Arcangelo di Magione, durante i giorni delle ricerche di Francesco NARDUCCI era stata pregata dalle Forze di Polizia presenti, che avevano delimitato la zona, a non uscire nelle pertinenze della sua abitazione in quanto appunto erano in atto le ricerche. **La signora AMADIO mi disse che il giorno del***

90 nata a Perugia il 24.11.1921, residente a Torgiano, Frazione Brufa, Via Ponte San Giovanni 27



*Informativa sullo stato delle indagini relative al decesso del
Prof. NARDUCCI Francesco Maria.
P.P. 17869/01 e 8970/02*

rinvenimento del cadavere aveva visto delle cose strane che a suo dire non erano chiare. Mi parlò di un intreccio strano tra una dottoressa presente, un carabiniere ed altre persone, ma non mi disse nulla di più preciso. Praticamente mi fece intendere che al momento del ritrovamento del cadavere ci fu qualcosa di strano...."